

“Implementare gli strumenti digitali

di Federica Demaria

Il processo di dematerializzazione della scuola, previsto dalla legge n. 135/2012 - i registri on line e la pagella in formato elettronico, invio delle comunicazioni ad alunni e famiglie in formato elettronico e iscrizioni da effettuare con modalità on-line - è un cambiamento radicale e necessario nel processo formativo degli studenti, a partire dalle scuole dell'infanzia. Una urgenza che per essere realizzata nel modo più efficace ed efficiente possibile deve fondarsi su due pilastri: infrastrutture adeguate e formazione alla didattica digitale. Due elementi che necessitano di consistenti risorse finanziarie e un sostegno concreto da parte dello Stato, solo così, infatti, si può dare vita ad una cooperative learning 2.0. Quel che è certo è che il futuro è digitale e lo si vede anche nelle mutate logiche di apprendimento degli studenti sempre più improntate sul visual e sull'esigenza di risposte immediate, esaustive ed interattive. Noi a Torino ci stiamo muovendo già da tempo su questo fronte e da un recente “viaggio interno” nelle dieci circoscrizioni della città ho avuto modo di

confrontarmi con studenti, insegnanti e dirigenti scolastici proprio su questi temi sui quali, peraltro, ci stiamo attivando concretamente con una serie di progetti che partiranno da settembre. Nell'ottica del risparmio e del controllo sui prodotti che le aziende ristoratrici forniscono alle mense scolastiche delle scuole primarie, abbiamo adottato il cosiddetto ecowallet, carta versatile e sicura che si presta alla realizzazione di carte multiservizi comunali e che nello specifico è utilizzata come sistema di pagamento dei pasti consumati dai bambini. Il sistema è molto semplice, al mattino gli insegnanti rilevano le presenze in classe e la segnalano alla cucina evitando così “sprechi” inutili relativamente alla preparazione del cibo; contestualmente, dal borsellino elettronico dato in dotazione ai genitori degli alunni, viene detratto il pasto del giorno. In questo modo, possiamo monitorare, in tempo



Assessora
Mariagrazia Pellerino



reale, anche l'avvenuto pagamento del servizio e con un sms avvertire l'imminente scadenza del credito. Passando dagli aspetti della gestione della scuola 2.0 a quelli della didattica digitale, una premessa doverosa da fare riguarda l'imprescindibilità di studiare dei programmi didattici focalizzati sulle mappe cognitive del digitale e riorientare tutta l'organizzazione dell'insegnamento in questo senso; meglio se adottando sistemi open source per i software che, non solo non imporrebbero alle scuole il pagamento di licenze "salatissime", ma sarebbero l'occasione per creare vere e proprie cooperative learning che attraverso uno scambio continuo di informazione, dalle potenzialità infinite, permetterebbe alla conoscenza di autoalimentarsi continuamente. Con questo obiettivo, stiamo lavorando con il

Abbiamo già individuato una scuola per ogni circoscrizione della città per avviare in fase sperimentale questa connessione e se, fondi permettendo, si riuscisse a diffondere su tutto il territorio, potremmo in tempi brevi adottare delle applicazioni straordinarie all'insegnamento. Penso ad esempio al miglioramento della didattica verso gli alunni con handicap o anche semplicemente a fornire un tutoraggio online a coloro che sono assenti da scuola per diverse ragioni o, ancora, chi presenta delle fragilità su determinate competenze scolastiche. Per adesso, per implementare gli strumenti digitali nelle scuole metteremo a disposizione 200 pc - donati al Comune da una banca - a disposizione degli istituti scolastici che presenteranno i migliori progetti di didattica digitale. ■

Politecnico di Torino e l'Università per verificare la possibilità di utilizzare negli atenei scolastici l'infrastruttura di rete GARR dedicata alla Comunità Italiana delle Università e della Ricerca che attraverso una complessa tecnologia, garantisce alla rete una elevata affidabilità e sicurezza a banda ultralarga, e raggiunge un gran numero di istituzioni grazie alla sua diffusione capillare su tutto il territorio nazionale.